



➤ ASSE II ◀  
“RISORSE CULTURALI”

<b>Misura 2.1.:</b>	<b>Archeologia, percorsi religiosi e museali, recupero di centri storici abbandonati a fini culturali e turistici</b>
---------------------	---

**Fondo strutturale interessato:** FESR

**Asse prioritario di riferimento:** Asse II “Risorse Culturali”

**Tipo di operazione secondo la classificazione UE:**

- 171. Investimenti materiali (interventi volti al recupero, restauro, rifunzionalizzazione. Ecc. del patrimonio storico-culturale);
- 172. Investimenti immateriali.

**Obiettivi:**

- 15. Consolidare, estendere e qualificare le azioni di salvaguardia e valorizzazione del patrimonio archeologico, architettonico, storico artistico e paesaggistico, nonché quelle relative alle attività di spettacolo e di animazione culturale, quale strumento di sviluppo economico del territorio.
- 16. Migliorare la qualità dei servizi culturali e dei servizi per la valorizzazione del patrimonio, compresa la promozione della conoscenza e della divulgazione, anche ai fini dell’innalzamento della qualità della vita.

**Descrizione della misura:** La misura si propone di creare le condizioni di base necessarie per lo sviluppo di una imprenditorialità nel settore della conservazione, gestione e valorizzazione dei beni culturali e di realizzare circuiti e poli culturali in grado di determinare un aumento del capitale umano locale e di attrarre una domanda turistica qualificata e più estesa nel tempo e nello spazio.

La misura prevede:

- la valorizzazione di edifici di particolare valore storico, attraverso azioni di restauro, consolidamento, e riuso per attività culturali e ricreative e per l’accoglienza dei visitatori (punti vendita, punti ristoro..);
- l’individuazione di strutture museali particolarmente valide e significative da completare e potenziare, adeguandole agli attuali standard museologici e/o la realizzazione e l’allestimento di nuove sezioni espositive, con la creazione o la ristrutturazione di spazi e servizi per l’accoglienza e il comfort dei visitatori
- la realizzazione di interventi di recupero e valorizzazione di aree archeologiche e storiche con la relativa dotazione di servizi per i visitatori, sulla base di progetti che contengano un piano di gestione chiaro e attendibile;
- la riqualificazione della funzione comunicativa e didattica di musei e aree archeologiche e storiche , attraverso l’utilizzo di tecnologie multimediali per la fruizione “in loco” e a distanza e attraverso la realizzazione di attività di animazione, in particolare per l’utenza infantile e giovanile.; Saranno realizzabili, a questo scopo, spazi attrezzati per la fruizione multimediale e per iniziative didattiche interattive e personalizzate (anche col ricorso al gioco, al racconto, ad esperienze di simulazione) che potranno anche essere affidate, nel quadro dei programmi didattici di musei e parchi archeologici, a soggetti esterni dotati di professionalità specifiche altamente qualificate;
- il riuso e la valorizzazione (trasformazione di spazi per esposizioni, eventi culturali di vario tipo) di strutture e complessi architettonici di antichi abitati storici abbandonati,

inseriti in aree e contesti di grande pregio paesaggistico e ambientale e con forti potenzialità di attrazione turistica;

- la realizzazione di un programma di comunicazione e promozione relativamente alle iniziative realizzate, in connessione con le altre misure dell'Asse e con gli interventi di promozione e commercializzazione del prodotto turistico Sardegna previsti nella misura 4.5 "Potenziare e qualificare l'industria turistica della Sardegna"

La misura verrà attuata attraverso progetti integrati sul piano territoriale, che coinvolgano diversi settori (culturale, economico, turistico, ambientale) e diversi livelli e/o soggetti istituzionali in modo tale da costituire sistemi di offerta chiaramente riconoscibili e identificabili e in grado di concorrere efficacemente allo sviluppo di una determinata area territoriale.

In riferimento ai PIT, per questa e per le altre misure dell'Asse, saranno utilizzati gli indirizzi e i criteri indicati nell'ambito della Parte Generale del Complemento, paragrafo 1.8. e nella Misura 4.4..

## ❖ **CONTENUTO TECNICO DELLA MISURA**

**Soggetti destinatari dell'intervento.** Popolazione residente e turistica; società, cooperative, imprese.

**Aree territoriali prioritarie:** Aree e contesti caratterizzati dalla presenza di emergenze culturali di grande rilievo, dalla presenza di una quota di domanda apprezzabile (flusso di visitatori), da un buon livello di accessibilità e di recettività turistica

Progetti a regia regionale individuati con atto di programmazione

- "Itinerario delle città regie": Sassari, Alghero, Castelsardo, Bosa, Oristano, Iglesias, Cagliari.
- "Sviluppo e potenziamento del Parco G. Deledda": Nuoro, Galtelli, Orosei, Orune, Bitti, Ittiri, Mara, Romana, Villanova Monteleone, Monteleone Rocca Doria.
- "Itinerari di archeologia nuragica e prenuragica negli altipiani della Sardegna centro-occidentale": Barumini, Serri, Laconi, Orroli, Barumini, Serri, Orroli, Laconi (Consorzio Sa Perda Idoca), Morgongiori (Consorzio Parco Monte Arci), Villanovaforru (Consorzio Sa Corona Arrubia).

## ❖ **PROCEDURE PER L'ATTUAZIONE DELLA MISURA**

**Normativa nazionale (statale e regionale) di riferimento:**

- Normativa europea, statale e regionale nel settore degli appalti di opere pubbliche, di servizi e di forniture in raccordo con la normativa regionale in materia;
- Normativa sui beni culturali;
- D.P.R. n.616/1977; D.P.R. n.348/1979; D.L. n.112/1998; L.R. n.1/1958; art.86 della L.R.n.6/1992; D.Lgs. n.490 del 29.10.99.

**Beneficiario finale:** Regione, Enti Locali, Enti Pubblici.

**Amministrazioni responsabili:** Regione Autonoma della Sardegna.

- Assessorato della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Sport e Spettacolo - Servizio Beni Culturali.

Responsabile misura: dott.ssa Paola Bertolucci, in quanto dirigente del Servizio Beni Librari.

Referente: Dott.ssa Paola Nuvoli, Funzionaria del Servizio Beni Culturali, per quanto

attiene all'istruttoria dei progetti, all'attività di interfaccia con gli Assessorati regionali e con gli Enti Locali.

**Procedure amministrative, tecniche e finanziarie per la realizzazione delle azioni e modalità di acquisizione dei progetti:** La misura in oggetto prevede interventi a regia regionale che saranno selezionati attraverso specifici bandi e interventi a regia regionale individuati con atto di programmazione.

Saranno realizzate con interventi a titolarità regionale le azioni di promozione del patrimonio culturale regionale, quelle relative all'organizzazione di convegni, esposizioni, manifestazioni culturali di ambito e rilevanza regionale, alla predisposizione di studi e ricerche direttamente funzionali alla realizzazione dei progetti integrati individuati con atto amministrativo di programmazione e alla consulenza di un project manager per l'attuazione degli stessi.

Per gli interventi a "regia regionale" da realizzare tramite bando sono state individuate, indicativamente (ossia senza tener conto del possibile verificarsi di cause di forza maggiore che potrebbero allungare i tempi dei singoli momenti attuativi) le seguenti fasi procedurali:

- *Fase 1. Predisposizione e pubblicazione del bando.* Entro il 31.12.2001 si procede alla preparazione e alla successiva pubblicazione di un bando pubblico specificando: i beneficiari finali; la localizzazione delle iniziative; le tipologie di intervento e le spese ammissibili; le modalità di presentazione delle domande; i criteri da adottare per l'istruttoria; la tempistica relativa alla concessione dei finanziamenti e le modalità di erogazione dei contributi.
- *Fase 2. Raccolta dei progetti.* I soggetti individuati come beneficiari finali sono invitati a presentare le schede progettuali entro 60 giorni dalla pubblicazione del bando sul BURAS.
- *Fase 3. Istruttoria delle domande e pubblicazione della graduatoria finale.* L'istruttoria dei progetti viene effettuata dagli uffici regionali competenti e conclusa entro 60 giorni dalla scadenza dei termini per la consegna delle richieste di finanziamento. Completata l'istruttoria, la struttura regionale competente provvede a compilare la graduatoria finale contenente tutte le proposte ritenute ammissibili. Tale graduatoria viene approvata con apposito atto amministrativo (Delibera della Giunta Regionale) entro 30 giorni dalla conclusione dell'istruttoria e pubblicata sul BURAS.
- *Fase 4. Provvedimento di concessione ai soggetti incaricati.* Il provvedimento di concessione ai soggetti incaricati viene emanato con apposito atto amministrativo entro 10 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria finale sul BURAS. La determinazione di aggiudicazione contiene le eventuali prescrizioni tecniche di realizzazione, nonché altre eventuali prescrizioni di carattere amministrativo.
- *Fase 5. Appalto e consegna dei lavori.* Entro 180 giorni dal provvedimento di concessione i soggetti beneficiari provvedono all'appalto e alla consegna dei lavori in conformità con le normative comunitarie, nazionali e regionali vigenti. Per le proposte prive di progetti esecutivi i soggetti interessati, entro il termine di 60 giorni decorrenti dalla data di ricevimento della comunicazione di ammissione a finanziamento, provvedono alla redazione del progetto esecutivo. I soggetti attuatori, dopo l'espletamento della gara d'appalto, approvano il nuovo quadro economico di spesa depurato delle economie conseguite dandone tempestiva comunicazione alla struttura preposta alla gestione della misura.
- *Fase 6. Esecuzione dei lavori.* I soggetti incaricati procedono all'esecuzione di lavori, secondo le modalità e i tempi stabiliti nei Capitolati speciali d'appalto delle singole operazioni; i tempi totali dovranno essere congruenti con la tempistica del POR.

Gli interventi a regia regionale individuati attraverso atto di programmazione riguarderanno progetti relativi ad ambiti di notevole rilevanza culturale, con carattere di forte innovatività e capacità di attrazione turistica in modo tale da indurre variabili di rottura in termini di aumento dell'occupazione e del reddito nei territori interessati. Tali interventi, che dovranno prevedere il concorso di più misure e il sostegno di un vasto partenariato istituzionale, saranno collegati da un comune filone storico-culturale e finalizzati alla realizzazione di itinerari omogenei. Sulla base di tali criteri e degli indirizzi per l'attuazione contenuti nel QCS e nel POR, l'Assessorato dei Beni culturali ha già individuato i seguenti progetti: "Itinerario delle Città regie", "Sviluppo e potenziamento del Parco Grazia Deledda", "Itinerari di archeologia nuragica e prenuragica negli altipiani della Sardegna centro-occidentale" e i "percorsi turistici-religiosi". Nel corso delle annualità 2000-2002, l'azione dell'Amministrazione si concentrerà prevalentemente su questi progetti, -che costituiscono un ulteriore sviluppo di iniziative già avviate negli anni precedenti,- con l'obiettivo di implementare e consolidare un modello di integrazione intersettoriale e di partenariato istituzionale da proporre successivamente in altre realtà territoriali.

Al fine di assicurare la realizzazione di tali interventi e di garantirne la relativa copertura finanziaria, l'Autorità di gestione promuove e avvia preliminarmente la concertazione tra i diversi assessorati titolari delle misure interessate. Gli assessorati si impegnano a riservare una quota delle risorse finanziarie destinate alle misure di loro competenza per la realizzazione dei progetti integrati e ad individuare i referenti che faranno parte del gruppo di lavoro interassessoriale designato per il coordinamento dell'attuazione. La responsabilità di questo gruppo di lavoro è in capo all'Assessorato della Pubblica Istruzione.

Le fasi procedurali relative all'esecuzione dei progetti integrati, una volta definita l'intesa, tra gli Assessorati coinvolti nella predisposizione della delibera e dei bandi, sono le seguenti:

- predisposizione, da parte degli Enti Locali che parteciperanno ai bandi, associati tramite Accordi di Programma, della relazione storica che dovrà costituire il riferimento complessivo del programma progettuale e degli studi di fattibilità economico-finanziaria relativi agli interventi da realizzare.
- individuazione, sulla base di una procedura ad evidenza pubblica, del responsabile del progetto (project manager) e della sua attuazione in coerenza con la tempistica del POR e al quale è affidata l'attività di interfaccia tra l'amministrazione regionale (gruppo di lavoro interassessoriale) e tutti gli altri soggetti coinvolti;
- delega da parte della Regione, agli Enti Locali per la realizzazione degli interventi individuati dal gruppo di lavoro interassessoriale designato per il coordinamento dell'attuazione delle Misure;
- realizzazione degli interventi (i tempi potranno variare a seconda della complessità dell'intervento, anche se dovranno comunque essere congruenti con la tempistica del POR).

L'autorità regionale alla quale è demandata la responsabilità di presentare le richieste di pagamento e ricevere i pagamenti della Commissione è la Regione Autonoma della Sardegna - Assessorato della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio. La durata dell'attività prevista nell'ambito della misura copre l'intero periodo di programmazione (2000 - 2006).

Criteri di selezione delle operazioni. Le tipologie di operazione contenute nella misura, descritte nella prima parte della scheda, sono state selezionate in coerenza con l'obiettivo specifico della misura, con i principi di integrazione e di concentrazione, con le condizioni

di attuazione dell'Asse II "Risorse culturali" del QCS e del POR e con le priorità nazionali e comunitarie relative ad ambiente, pari opportunità, occupazione, società dell'informazione.

In un quadro così definito, i criteri di ammissibilità e di selezione delle proposte progettuali, per la cui ulteriore definizione si terrà conto anche delle indicazioni fornite dal Ministero dei Beni e delle Attività culturali nell'ambito del PON Assistenza Tecnica, si articolano nel modo seguente.

*Criteri di ammissibilità:*

1. Completezza e conformità della documentazione richiesta
2. Pertinenza con gli obiettivi e le tipologie di operazione indicate nella/e misura/e
3. Coerenza con le priorità trasversali
4. Studio di fattibilità economico-finanziaria dell'intervento
5. Quota di partecipazione degli Enti Locali proponenti
6. Ammissibilità delle spese proposte con l'intervento
7. Rispetto delle modalità e dei tempi previsti nel bando per la presentazione dei progetti all'Amministrazione responsabile.
8. Ammissibilità del/i soggetto/i proponente

*Criteri di selezione:*

1. Grado di integrazione dell'intervento con altri Assi e misure e in particolare con le misure 1.5, 2.3, 2.4, 3.10, 4.3, 4.5, 4.14, 5.1
2. Grado di partenariato (n° di soggetti pubblici, privati e di organismi non profit coinvolti)
3. Valenza storico artistica del/i bene/i oggetto di intervento (ai sensi della L.1089/1939 e/o documentabile attraverso una concentrazione di pubblicazioni, seminari, convegni scientifici e attraverso eventuali riconoscimenti da parte di organismi nazionali e internazionali)
4. Esistenza di una domanda adeguata (flusso di visitatori nell'area interessata)
5. Quota di partecipazione degli Enti Locali (oltre il 10%)
6. Quota di cofinanziamento privato
7. Fattibilità amministrativa (tempi di cantierabilità e quindi di spendibilità delle risorse)
8. Impatto sullo sviluppo locale (dimostrazione quantificata in termini di occupazione e crescita dei consumi turistici)
9. Ipotesi gestionale in relazione agli aspetti economici e finanziari, alle componenti organizzative e logistiche, alla valutazione dei fabbisogni professionali, ad analisi di mercato e degli strumenti di promozione)
10. Miglioramento del capitale umano locale.

Tali criteri potranno essere ulteriormente modulati e precisati in rapporto ai diversi settori operativi.

I criteri di selezione relativi ai PIT sono indicati nella Parte generale del Complemento, paragrafo 1.8.

**Spese ammissibili (e intensità di aiuto):** Per tutte le azioni previste nell'ambito della misura saranno ritenute ammissibili le spese previste dalle normative vigenti nel rispetto delle schede di ammissibilità approvate dalla UE, ovvero dal Regolamento (CE) n. 1685/2000 recante disposizioni di applicazione del Regolamento (CE) n.1260/99 del Consiglio per quanto riguarda l'ammissibilità delle spese concernenti le operazioni cofinanziate dai Fondi Strutturali e dal Regolamento (CE) 1783/99.

Nello specifico, saranno considerate ammissibili le spese di:

- acquisizione di beni mobili e immobili (valutazione UTE);

- progettazione e consulenza di esperti, studi e ricerche, studi di fattibilità;
- interventi infrastrutturali (realizzazione, recupero, restauro);
- scavi archeologici in contesti particolarmente significativi dal punto di vista della valorizzazione culturale;
- acquisto di tecnologie, attrezzature e arredi, funzionali e inventariabili;
- acquisto di cartellonistica a fini informativi e didattici per aree e siti oggetto di valorizzazione;
- direzione lavori per opere cantierabili e responsabilità sulla sicurezza;
- acquisto terreni (fino al 10%);
- organizzazione di convegni, esposizioni, rassegne culturali;
- apprestamento dei servizi editoriali e di vendita di cataloghi e di altri materiali informativi;
- spese per impianti e sistemi di illuminazione;
- interventi promozionali: ideazione e progettazione, pubblicità (manifesti, brochures, TV, radio, giornali), realizzazione di prodotti multimediali;
- IVA, solo se realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario finale.

**Descrizioni delle connessioni e integrazioni con altre misure:** Le azioni previste nella misura 2.1 saranno realizzate in stretta correlazione con le misura 2.3 “Strutture e servizi per attività culturali e di spettacolo” in riferimento alla messa a punto di servizi avanzati per la conoscenza e l’informazione e alla produzione e all’organizzazione di eventi culturali in grado di potenziare l’offerta turistica dei territori oggetto d’intervento.

La misura si collega inoltre con la misura 2.4 “Formazione per le attività culturali sviluppate nell’Asse” nella quale è prevista, attraverso la concertazione con l’Assessorato al Lavoro, la formazione di figure professionali di operatori del settore, con la misura 3.10 “Sviluppo e consolidamento dell’imprenditorialità con priorità ai nuovi bacini di impiego”, per quanto concerne il sostegno alle iniziative imprenditoriali legate alle attività di valorizzazione culturale; con la misura 1.5 “Rete ecologica regionale” in riferimento agli interventi di tutela, restauro e recupero delle risorse immobili a livello locale e della realizzazione di reti di promozione turistica del territorio; con la misura 5.1 “Politiche per le aree urbane” dell’Asse V “Città” in relazione agli interventi sui centri storici e con le misure 4.3 “Sostegno alla nascita e allo sviluppo di nuove imprese”, in rapporto al sostegno ad iniziative imprenditoriali nei settori produttivi diversi da quello culturale ma interagenti con esso nei progetti integrati; 4.5 “Potenziare e qualificare l’industria turistica della Sardegna” in funzione degli interventi per l’accoglienza turistica nelle aree culturali e delle azioni promozionali; 4.14 “Rinnovamento e miglioramento dei villaggi, protezione e tutela del patrimonio rurale” dell’Asse IV “Sistemi locali di sviluppo. per le azioni di recupero e valorizzazione del patrimonio rurale.

## ❖ QUADRO FINANZIARIO DELLA MISURA

### **Tasso di partecipazione:**

- Fondi strutturali: 50% FESR
- Fondi nazionali: 35%
- Fondi regionali: 15%

**Piano Finanziario Annuale:** vedasi All.4 - Le tabelle del piano finanziario del complemento.

## ❖ VALUTAZIONE EX ANTE: ANALISI DI COERENZA E QUANTIFICAZIONE DEGLI OBIETTIVI SPECIFICI

**Coerenza con gli obiettivi dell'asse prioritario.** La misura è stata costruita assumendo sempre, come punto di riferimento, gli obiettivi propri dell'Asse, a partire dall'obiettivo globale, in riferimento all'esigenza di stabilire le condizioni per nuove opportunità imprenditoriali nel settore della cultura, di accrescere la qualità della vita dei cittadini e di valorizzare e rendere maggiormente fruibili le risorse culturali. Inoltre, il contenuto della misura, dal punto di vista dei suoi elementi costitutivi, quali le tipologie di operazione precedentemente descritte, i destinatari (con una particolare attenzione all'utenza infantile e giovanile), le modalità di attuazione, i criteri di selezione (v. punto successivo della scheda) è del tutto coerente con gli elementi caratterizzanti l'Asse, ossia con gli obiettivi specifici 15 e 16, con le priorità interne all'Asse, con le priorità trasversali nazionali e comunitarie e, infine, con i criteri e gli indirizzi di attuazione.

**Pertinenza dei criteri di selezione.** I criteri di selezione delle operazioni sono stati già indicati in un precedente punto della scheda. In questa sede si dimostra che i criteri di selezione tengono in opportuna considerazione:

- gli *obiettivi specifici*, in quanto determinando una selezione degli interventi in base all'impatto sullo sviluppo locale e all'integrazione intersettoriale, in modo tale da coniugare la valenza culturale con la valorizzazione dell'insieme delle risorse presenti sul territorio, contribuiscono in maniera efficace al raggiungimento dell'obiettivi specifici n.15, che si riferisce alle attività di salvaguardia e valorizzazione dei beni culturali quali strumenti di sviluppo economico del territorio e n.16 in relazione al miglioramento dei servizi culturali;
- il *principio di concentrazione*, la misura intende finanziare un numero limitato di progetti, concentrandosi esclusivamente su quelli che risultano chiaramente collegati all'obiettivo prioritario della creazione delle condizioni di base necessarie per lo sviluppo di una imprenditorialità nel settore culturale e della realizzazione di poli e circuiti in grado di determinare un aumento del capitale umano locale e di attrarre una domanda turistica qualificata;
- il *principio di integrazione*, in considerazione delle forti interrelazioni con le altre misure del POR (v. Descrizione delle integrazioni con le altre misure);
- le *condizioni di attuazione dell'Asse*, in quanto si prevede che la misura verrà attuata attraverso progetti integrati e sulla base di criteri idonei a garantire la qualità dei progetti stessi e la massimizzazione dell'impatto sullo sviluppo.
- le *priorità trasversali*:
  - *Ambiente*. Le relazioni progettuali dovranno contenere una diagnosi dell'ambiente fisico e sociale sul quale si interviene, dovranno essere evidenziati gli effetti su eventuali aree protette, sui flussi di traffico, sulla sicurezza, ecc. La misura contribuirà ad un miglioramento ambientale anche attraverso la riqualificazione delle strutture oggetto di intervento.
  - *Pari opportunità*. Nel corso dell'attuazione della misura verrà continuamente monitorata la distribuzione degli occupati sia ai livelli intermedi che nei livelli decisionali, di coordinamento e direzione, tenendo in considerazione la presenza occupazionale femminile in modo da garantire, ove necessario anche attraverso iniziative specifiche di informazione/sensibilizzazione sulle opportunità offerte dalla misura, l'integrazione e valorizzazione delle professionalità femminili all'interno del settore considerato. Va inoltre osservato che il settore dei beni culturali è caratterizzato

da un'elevata presenza di professionalità femminili, per cui le operazioni finanziate nell'ambito di questa misura sono destinate a produrre un impatto positivo in termini di pari opportunità.

- *Occupazione.* Gli interventi di questa misura afferiscono ad uno dei nuovi bacini d'impiego (i beni culturali) cioè ad uno dei settori a più elevata intensità occupazionale della crescita. Gli interventi di sostegno all'imprenditorialità in questo settore saranno realizzati nell'ambito della misura 3.10.
- *Società dell'informazione.* Nell'ambito della misura sono previsti interventi finalizzati al potenziamento della funzione comunicativa di musei e aree archeologiche attraverso l'utilizzo di tecnologie e prodotti multimediali per la fruizione "in loco" e a distanza.

### **Quantificazione degli obiettivi e analisi degli effetti occupazionali:**

*Indicatori di programma e quantificazione degli obiettivi:* Per l'identificazione degli indicatori di realizzazione fisica, di risultato, di impatto si rimanda all'Allegato 2.

Per la quantificazione degli indicatori di realizzazione e i relativi target al 31/12/2002 si rimanda all'Allegato 3.

*Analisi degli effetti occupazionali:* la misura contribuisce al miglioramento delle opportunità occupazionali in quanto crea le condizioni di base necessarie per lo sviluppo di una imprenditorialità legata alle attività di salvaguardia, valorizzazione e gestione dei beni culturali. La misura contribuisce inoltre, attraverso il potenziamento dell'offerta di servizi culturali, alla crescita culturale delle popolazioni e dunque, in maniera indiretta, incide sul miglioramento dell'occupabilità delle persone.

## ❖ **CONTROLLO**

**Responsabile del controllo contabile-finanziario:** Assessorato della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport: ufficio in corso di istituzione.

<b>Misura 2.2.:</b>	<b>Archeologia industriale</b>
---------------------	--------------------------------

**Fondo strutturale interessato:** FESR

**Asse prioritario di riferimento:** Asse II "Risorse Culturali"

**Tipo di operazione secondo la classificazione UE:**

- 171. Investimenti materiali (interventi volti al recupero, restauro, rifunzionalizzazione, ecc. del patrimonio storico-culturale).  
Investimenti immateriali (ideazione e realizzazione di servizi/attività culturali).

**Obiettivi specifici di riferimento:**

- 15. Consolidare, estendere e qualificare le azioni di salvaguardia e valorizzazione del patrimonio archeologico, architettonico, storico artistico e paesaggistico, nonché quelle relative alle attività di spettacolo e di animazione culturale, quale strumento di sviluppo economico del territorio.
- 16. Migliorare la qualità dei servizi culturali e dei servizi per la valorizzazione del patrimonio, compresa la promozione della conoscenza e della divulgazione, anche ai fini dell'innalzamento della qualità della vita.

**Descrizione della misura.** La misura consentirà di recuperare e valorizzare beni e aree che hanno una valenza storica e tecnologica di notevole significato nel quadro della storia industriale europea, attraverso la creazione di percorsi, parchi e itinerari tematici.

La misura prevede:

- interventi di catalogazione di beni e materiale bibliografico e di archivio direttamente funzionali alle azioni di valorizzazione del patrimonio di archeologia industriale intraprese nell'ambito della misura;
- restauro, consolidamento, risanamento di edifici, monumenti e impianti;
- interventi di valorizzazione, realizzazione e/o riqualificazione di servizi e strutture per la fruizione e l'accoglienza e il comfort dei visitatori (spazi e infrastrutture per la didattica, l'informazione e l'organizzazione di attività educative e per il tempo libero, punti vendita, punti ristoro, parcheggi);
- azioni specifiche volte al potenziamento della funzione comunicativa dei servizi culturali, ove avrà particolare rilevanza l'utilizzo di tecniche multimediali avanzate per la fruizione "in loco" e a distanza, in riferimento alle diverse fasce di utenza e all'obiettivo della promozione turistica del territorio; Saranno realizzabili, a questo scopo, spazi attrezzati per la fruizione multimediale e per iniziative didattiche interattive e personalizzate (anche col ricorso al gioco, al racconto, ad esperienze di simulazione) che potranno anche essere affidate, nel quadro dei programmi didattici di musei e parchi culturali, a soggetti esterni dotati di professionalità specifiche altamente qualificate;
- promozione e organizzazione di eventi culturali innovativi capaci di attivare flussi turistici allungando la stagione;
- attuazione di un programma di comunicazione e promozione relativamente alle iniziative realizzate in connessione con le altre misure dell'Asse e con gli interventi di promozione e commercializzazione del prodotto turistico Sardegna previsti nella misura 4.5 "Potenziare e qualificare l'industria turistica della Sardegna"

La misura verrà attuata attraverso progetti integrati che coniughino la valenza culturale e la valorizzazione dell'insieme delle risorse presenti sul territorio (ambientali, naturalistiche, economico-produttive), in modo tale da massimizzare gli impatti positivi attesi dalla realizzazione degli investimenti, sia in termini di qualità della vita per i residenti, sia in termini di creazione di un bacino occupazionale e di sviluppo di un'offerta turistica qualificata. Sarà inoltre adottata una strategia di concentrazione delle iniziative, fondata su un forte partenariato istituzionale, che si concretizzerà nella realizzazione di un numero limitato di progetti unitari e coerenti (percorsi, parchi tematici), attraverso i quali sarà possibile dare una reale visibilità alle risorse culturali del territorio. La misura prevede sia interventi a titolarità che interventi a regia regionale.

## ❖ **CONTENUTO TECNICO DELLA MISURA**

**Soggetti destinatari dell'intervento:** Popolazione residente e turistica

**Aree territoriali prioritarie:** Aree con insediamenti industriali dismessi che hanno fortemente condizionato il territorio, determinandone la storia economica e sociale. quali l'Argentiera (in provincia di Sassari) e il Sulcis-Iglesiente (in provincia di Cagliari) e, al suo interno, quelle porzioni di territorio caratterizzate da forti potenzialità di sviluppo turistico.

Parco storico-letterario "G. Dessì": Villacidro, Buggerru, Fluminimaggiore, Arbus, Guspini.

## ❖ PROCEDURE PER L'ATTUAZIONE DELLA MISURA

### **Normativa nazionale (statale e regionale) di riferimento:**

- Normativa europea, statale e regionale nel settore degli appalti di opere pubbliche, di servizi e di forniture in raccordo con la normativa regionale in materia.
- Normativa sui beni culturali.
- D.P.R. n.616/1977; D.P.R. n.348/1979; D.Lgs. n.112/1998; L.R. n.1/1958; art.86 della L.R. n.6/1992; L.R. n.29 del 1994; D.Lgs. n.490 del 29.10.99.

**Beneficiario finale:** Regione , Enti Locali, Enti pubblici.

**Amministrazioni responsabili:** Regione Autonoma della Sardegna.

Assessorato della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Sport e Spettacolo - Servizio Beni Culturali.

Responsabile misura: dott.ssa Paola Bertolucci, in quanto dirigente del Servizio Beni Librari.

Referente: Dott.ssa Paola Nuvoli, Funzionaria del Servizio Beni Culturali, per quanto attiene all'istruttoria dei progetti e all'attività di interfaccia con gli Assessorati regionali e con gli Enti Locali.

### **Procedure amministrative, tecniche e finanziarie per la realizzazione delle azioni e modalità di acquisizione dei progetti:**

La misura in oggetto prevede interventi a regia regionale che saranno realizzati tramite procedure ad evidenza pubblica (bandi) e interventi a regia regionale individuati con atto amministrativo di programmazione

Saranno realizzate con interventi a titolarità regionale le azioni di promozione del patrimonio culturale regionale, quelle relative all'organizzazione di convegni, esposizioni, manifestazioni culturali di ambito e rilevanza regionale, alla predisposizione di studi e ricerche direttamente funzionali alla realizzazione dei progetti integrati individuati con atto amministrativo di programmazione e alla consulenza di un project manager per l'attuazione degli stessi.

Per gli interventi "a regia regionale" da realizzarsi tramite bando sono state individuate, indicativamente (ossia senza tenere conto del possibile verificarsi di cause di forza maggiore che potrebbero allungare i tempi dei singoli momenti attuativi) le seguenti fasi procedurali:

- *Fase 1. Predisposizione e pubblicazione del bando.* Entro 4 mesi dalla pubblicazione del Complemento di Programmazione sul BURAS si procede alla preparazione e alla successiva pubblicazione di un bando pubblico specificando: i beneficiari finali; la localizzazione delle iniziative; le tipologie di intervento e le spese ammissibili; le modalità di presentazione delle domande; i criteri da adottare per l'istruttoria; la tempistica relativa alla concessione dei finanziamenti e le modalità di erogazione dei contributi.
- *Fase 2. Raccolta dei progetti.* I soggetti individuati come beneficiari finali sono invitati a presentare le schede progettuali entro 60 giorni dalla pubblicazione del bando sul BURAS;
- *Fase 3. Istruttoria delle domande e pubblicazione della graduatoria finale.* L'istruttoria dei progetti viene effettuata dagli uffici regionali competenti e conclusa entro 60 giorni dalla scadenza dei termini per la consegna delle richieste di finanziamento. Completata l'istruttoria, la struttura regionale competente provvede a compilare la graduatoria finale contenente tutte le proposte ritenute ammissibili. Tale graduatoria viene approvata con

apposito atto amministrativo (Delibera della Giunta Regionale) entro 30 giorni dalla conclusione dell'istruttoria e pubblicata sul BURAS;

- *Fase 4. Provvedimento di concessione ai soggetti incaricati.* Il provvedimento di concessione ai soggetti incaricati viene emanato con apposito atto amministrativo entro 10 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria finale sul BURAS. La determinazione di aggiudicazione contiene le eventuali prescrizioni tecniche di realizzazione, nonché altre eventuali prescrizioni di carattere amministrativo.
- *Fase 5. Appalto e consegna dei lavori.* Entro 180 giorni dal provvedimento di concessione i soggetti beneficiari provvedono all'appalto e alla consegna dei lavori in conformità con le normative comunitarie, nazionali e regionali vigenti. Per le proposte prive di progetti esecutivi i soggetti interessati, entro il termine di 60 giorni decorrenti dalla data di ricevimento della comunicazione di ammissione a finanziamento, provvedono alla redazione del progetto esecutivo. I soggetti attuatori, dopo l'espletamento della gara d'appalto, approvano il nuovo quadro economico di spesa depurato delle economie conseguite dandone tempestiva comunicazione alla struttura preposta alla gestione della misura.
- *Fase 6. Esecuzione dei lavori.* I soggetti incaricati procedono all'esecuzione di lavori, secondo le modalità e i tempi stabiliti nei Capitolati speciali d'appalto delle singole operazioni; i tempi totali dovranno essere congruenti con la tempistica del POR.

Gli interventi individuati con atto amministrativo di programmazione riguarderanno progetti (per la cui attuazione è necessario il ricorso a più misure) caratterizzati da una forte integrazione tra iniziative culturali, economico-produttive e di valorizzazione ambientale, dalla presenza di contenuti culturali di indiscutibile prestigio a livello regionale e nazionale, dal coinvolgimento di aree territoriali di dimensioni significative, dal sostegno di diversi soggetti istituzionali, da un carattere di innovatività tale da indurre nel territorio interessato variabili di rottura in termini di aumento dell'occupazione, capacità di attrazione turistica, coesione sociale e, infine, tali da costituire un modello operativo trasferibile in altre realtà. Si tratterà, inoltre, di interventi collegati da un comune filone storico-culturale e finalizzati alla realizzazione di itinerari omogenei. In base a tali criteri e agli indirizzi per l'attuazione contenuti nel QCS e nel POR, l'Assessorato dei Beni culturali individua, quale progetto a titolarità regionale, la realizzazione del "Parco Storico Letterario Giuseppe Dessì" e di altri itinerari ancora in via di definizione.

Nel corso delle annualità 2000-2002, l'azione dell'Amministrazione si concentrerà prevalentemente su questi progetti, -che costituiscono un ulteriore sviluppo di iniziative già avviate negli anni precedenti, con l'obiettivo di implementare e consolidare un modello di integrazione intersettoriale e di partenariato istituzionale da proporre successivamente in altre realtà territoriali.

Al fine di assicurare la realizzazione di tali interventi e di garantirne la relativa copertura finanziaria, l'Autorità di gestione promuove e avvia preliminarmente la concertazione tra i diversi assessorati titolari delle misure interessate. Gli assessorati si impegnano a riservare una quota delle risorse finanziarie destinate alle misure di loro competenza per la realizzazione dei progetti integrati e ad individuare i referenti che faranno parte del gruppo di lavoro interassessoriale designato per il coordinamento dell'attuazione. La responsabilità di questo gruppo di lavoro è in capo all'Assessorato della Pubblica Istruzione.

Le fasi procedurali relative all'esecuzione dei progetti integrati, una volta definita l'intesa, tra i diversi Assessorati coinvolti nella predisposizione della delibera e dei bandi, sono le seguenti:

- predisposizione, da parte degli Enti Locali che parteciperanno ai bandi, associati tramite Accordi di Programma, della relazione storica che dovrà costituire il riferimento complessivo del programma progettuale e degli studi di fattibilità economico-finanziaria relativi agli interventi da realizzare
- individuazione, sulla base di una procedura ad evidenza pubblica, del responsabile del progetto (project manager di comprovata esperienza nel campo della gestione di grandi progetti e iniziative culturali) e della sua attuazione in coerenza con la tempistica del POR e al quale è affidata l'attività di interfaccia tra l'amministrazione regionale (gruppo interassessoriale) e tutti gli altri soggetti coinvolti;
- delega da parte della Regione, agli Enti Locali per la realizzazione degli interventi individuati dal gruppo di lavoro interassessoriale designato per il coordinamento dell'attuazione delle Misure;
- predisposizione da parte della Regione, relativamente alla costituzione del Parco storico letterario G. Dessì, di uno studio che individui la mappa del parco stesso;
- realizzazione degli interventi (i tempi potranno variare a seconda della complessità dell'intervento, anche se dovranno comunque essere congruenti con la tempistica del POR).

L'autorità regionale a cui è demandata la responsabilità di presentare le richieste di pagamento e ricevere i pagamenti della Commissione è la Regione Autonoma della Sardegna - Assessorato della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio. La durata dell'attività prevista nell'ambito della misura copre l'intero periodo di programmazione (2000-2006).

**Criteri di selezione delle operazioni.** Le tipologie di operazione contenute nella misura, descritte nella prima parte della scheda, sono state selezionate in coerenza con gli obiettivi specifici della misura, con i principi di integrazione e di concentrazione, con le condizioni di attuazione dell'Asse II "Risorse Culturali" del QCS e del POR e con le priorità nazionali e comunitarie relative ad ambiente, pari opportunità, occupazione, società dell'informazione. In un quadro così definito, i criteri di ammissibilità e di selezione delle proposte progettuali, per la cui ulteriore definizione si terrà conto anche delle indicazioni fornite dal Ministero dei Beni e delle Attività culturali nell'ambito del PON Assistenza Tecnica, si articolano nel modo seguente.

*Criteri di ammissibilità:*

1. Completezza e conformità della documentazione richiesta;
2. pertinenza con gli obiettivi e le tipologie di operazione indicate nella/e misura/e;
3. coerenza con le priorità trasversali;
4. studio di fattibilità economico-finanziaria dell'intervento;
5. quota di partecipazione degli Enti Locali proponenti;
6. ammissibilità delle spese proposte con l'intervento;
7. rispetto delle modalità e dei tempi previsti nel bando per la presentazione dei progetti all'Amministrazione responsabile;
8. ammissibilità del/i soggetto/i proponente.

*Criteri di selezione:*

1. Grado di integrazione dell'intervento proposto con altri Assi e misure e in particolare con le misure 2.1, 2.3, 2.4, 1.4, 3.10, 4.3, 4.5, 4.14, 5.1;
2. grado di partenariato (n° di soggetti pubblici e privati coinvolti);
3. esistenza di una domanda adeguata (flusso di visitatori nell'area interessata);
4. quota di partecipazione degli Enti Locali;

5. quota di cofinanziamento privato;
6. fattibilità amministrativa (tempi di cantierabilità e quindi di spendibilità delle risorse);
7. impatto sullo sviluppo locale (dimostrazione quantificata in termini di occupazione e crescita dei consumi turistici);
8. ipotesi gestionale in relazione agli aspetti economici e finanziari, alle componenti organizzative e logistiche, alla valutazione dei fabbisogni professionali, ad analisi di mercato e degli strumenti di promozione);
9. Miglioramento del capitale umano locale

I criteri di selezione dei PIT sono indicati nella Parte generale del Complemento, paragrafo 1.8.

**Spese ammissibili (e intensità di aiuto):** Per tutte le azioni previste nell'ambito della misura saranno ritenute ammissibili le spese previste dalle normative vigenti nel rispetto delle schede di ammissibilità approvate dalla UE, ovvero dal Regolamento (CE) n.1685/2000 recante disposizioni di applicazione del Regolamento (CE) n. 1260/99 del Consiglio per quanto riguarda l'ammissibilità delle spese concernenti le operazioni cofinanziate dai Fondi Strutturali e dal Regolamento (CE) n.1783/99.

Nello specifico, saranno considerate ammissibili le spese di:

- acquisizione di beni mobili e immobili (valutazione UTE);
- progettazione e consulenza di esperti, studi e ricerche, studi di fattibilità;
- interventi infrastrutturali (realizzazione, recupero, restauro);
- acquisto di tecnologie, attrezzature e arredi, funzionali e inventariabili;
- acquisto di cartellonistica a fini informativi e didattici per aree e siti oggetto di valorizzazione;
- direzione lavori per opere cantierabili e responsabilità sulla sicurezza;
- acquisto terreni (fino al 10%);
- organizzazione di convegni, esposizioni, rassegne culturali;
- apprestamento dei servizi editoriali e di vendita di cataloghi e di altri materiali informativi;
- spese per impianti e sistemi di illuminazione;
- interventi promozionali: ideazione e progettazione, pubblicità (manifesti, brochures, TV, radio, giornali), realizzazione di prodotti multimediali;
- IVA, solo se realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario finale.

**Descrizioni delle connessioni e integrazioni con altre misure:** Le azioni previste nella misura 2.2 saranno attuate in stretta correlazione con le misure 2.1 "Archeologia, percorsi religiosi e museali, recupero di centri storici abbandonati a fini culturali e turistici" e 2.3 "Strutture e servizi per attività culturali e di spettacolo" per quanto concerne la realizzazione dei percorsi culturali, la valorizzazione e riqualificazione degli insediamenti storici, , la creazione di un'offerta turistica qualificata.

La misura si collega inoltre con la misura 2.4 "Formazione per le attività culturali sviluppate nell'Asse" nella quale è prevista, attraverso la concertazione con l'assessorato al Lavoro, la formazione di figure professionali di operatori del settore; con la misura 1.4 "Gestione integrata dei rifiuti, bonifica dei siti inquinati e tutela dell'inquinamento", in relazione al disinquinamento delle aree industriali dismesse; con la misura 3.10 "Sviluppo e consolidamento dell'imprenditorialità con priorità ai nuovi bacini di impiego", per quanto concerne il sostegno alle iniziative imprenditoriali legate alle attività di valorizzazione culturale; con la misura 5.1 "Politiche per le aree urbane", in riferimento agli interventi sui centri storici nelle aree urbane di media dimensione; con la misura 4.3 "Sostegno alla

nascita e allo sviluppo di nuove imprese”, in rapporto al sostegno ad iniziative imprenditoriali in settori produttivi diversi da quello culturale ma interagenti con esso nei progetti integrati; con la misura 4.5 “Potenziare e qualificare l’industria turistica della Sardegna” in funzione degli interventi per l’accoglienza turistica nelle aree culturali e delle azioni promozionali; con la misura 4.14 per le azioni di recupero e valorizzazione del patrimonio rurale e di archeologia industriale.

## ❖ QUADRO FINANZIARIO DELLA MISURA

### Tasso di partecipazione:

- Fondi strutturali: 50% FESR
- Fondi nazionali: 35%
- Fondi regionali: 15%

**Piano Finanziario Annuale:** vedasi All.4 - Le tabelle del piano finanziario del complemento.

## ❖ VALUTAZIONE EX ANTE: ANALISI DI COERENZA E QUANTIFICAZIONE DEGLI OBIETTIVI SPECIFICI

**Coerenza con gli obiettivi dell’asse prioritario.** La misura è stata costruita assumendo sempre, come punto di riferimento, gli obiettivi propri dell’Asse, a partire dall’obiettivo globale, in riferimento all’esigenza di stabilire le condizioni per nuove opportunità imprenditoriali nel settore della cultura, di accrescere la qualità della vita dei cittadini e di valorizzare e rendere maggiormente fruibili le risorse culturali. Inoltre, il contenuto della misura, dal punto di vista dei suoi elementi costitutivi, quali le tipologie di operazione precedentemente descritte, i destinatari, le modalità di attuazione, i criteri di selezione (v. punto successivo della scheda) è del tutto coerente con gli elementi caratterizzanti l’Asse, ossia con gli obiettivi specifici 15 e 16, con le priorità interne all’Asse, con le priorità nazionali e comunitarie e, infine, con i criteri e gli indirizzi di attuazione.

**Pertinenza dei criteri di selezione.** I criteri di selezione delle operazioni sono stati già indicati in un precedente punto della scheda. In questa sede si dimostra che i criteri di selezione tengono in opportuna considerazione:

- gli *obiettivi specifici*, in quanto determinando una selezione degli interventi in base all’impatto sullo sviluppo locale e all’integrazione intersettoriale, in modo tale da coniugare la valenza culturale con la valorizzazione dell’insieme delle risorse presenti sul territorio, contribuiscono in maniera efficace al raggiungimento degli obiettivi specifici 15 e 16;
- il *principio di concentrazione*, in quanto la misura intende finanziare un numero limitato di progetti, concentrandosi esclusivamente su quelli che risultano chiaramente collegati con l’obiettivo prioritario della valorizzazione culturale, sociale ed economica di ambiti territoriali fortemente caratterizzati dalla presenza di insediamenti industriali dimessi;
- il *principio di integrazione*, in considerazione delle forti interrelazioni con tutte le altre misure indicate (v. Descrizioni delle integrazioni con le altre misure);
- le *condizioni di attuazione dell’Asse*, in quanto la misura verrà attuata attraverso progetti integrati e sulla base di criteri idonei a garantire la qualità dei progetti stessi e la massimizzazione dell’impatto sullo sviluppo;
- le *priorità trasversali*:

- *Ambiente*. Le relazioni progettuali dovranno contenere una diagnosi dell'ambiente fisico e sociale sul quale si interviene e dovranno essere evidenziati gli effetti su eventuali aree protette, sui flussi di traffico, sulla sicurezza, ecc. La misura contribuirà ad un miglioramento ambientale anche attraverso gli interventi di bonifica dei siti inquinati nelle aree minerarie (V. correlazione con la misura 1.4).
- *Pari opportunità*. Nel corso dell'attuazione della misura, verrà continuamente monitorata la distribuzione degli occupati sia ai livelli intermedi che nei livelli decisionali, di coordinamento e direzione, tenendo in considerazione la presenza occupazionale femminile, in modo da garantire, ove necessario attraverso specifici interventi di informazione/sensibilizzazione sulle opportunità offerte dalla misura, l'integrazione e la valorizzazione delle professionalità femminili all'interno del settore considerato.
- *Occupazione*. L'obiettivo della misura è quello di creare le condizioni di base necessarie per lo sviluppo di una imprenditorialità nei settori della salvaguardia, valorizzazione e gestione dei beni culturali. Le azioni di sostegno allo sviluppo imprenditoriale sono contenute nella misura 3.10.
- *Società dell'informazione*. Nell'ambito della misura sono previsti interventi finalizzati al potenziamento della funzione comunicativa dei musei e dei parchi tematici attraverso l'utilizzo di tecnologie e prodotti multimediali per la fruizione "in loco" e a distanza.

#### **Quantificazione degli obiettivi e analisi degli effetti occupazionali:**

*Indicatori di programma e quantificazione degli obiettivi:* Per l'identificazione degli indicatori di realizzazione fisica, di risultato, di impatto si rimanda all'Allegato 2.

Per la quantificazione degli indicatori di realizzazione e i relativi target al 31/12/2002 si rimanda all'Allegato 3.

*Analisi degli effetti occupazionali:* la misura contribuisce al miglioramento delle opportunità occupazionali in quanto crea le condizioni di base necessarie per lo sviluppo di una imprenditorialità legata alle attività di salvaguardia, valorizzazione e gestione delle risorse culturali.

#### **❖ CONTROLLO**

**Responsabile del controllo contabile-finanziario:** Assessorato della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport: ufficio in corso di istituzione.

<b>Misura 2.3.:</b>	<b>Strutture e servizi per attività culturali e di spettacolo</b>
---------------------	---

**Fondo strutturale interessato:** FESR.

**Asse prioritario di riferimento:** Asse II "Risorse Culturali".

**Tipo di operazione secondo la classificazione UE:**

- 171. Investimenti materiali (interventi volti al recupero, restauro, rifunzionalizzazione del patrimonio storico-culturale);  
Investimenti immateriali (ideazione e realizzazione di servizi/attività culturali).

**Obiettivi specifici di riferimento:**

- 15. Consolidare, estendere e consolidare le azioni di salvaguardia e valorizzazione del patrimonio archeologico, architettonico, storico artistico e paesaggistico, nonché quelle relative alle attività di spettacolo e di animazione culturale, quale strumento di sviluppo economico del territorio.
- 16. Migliorare la qualità dei servizi culturali e dei servizi per la valorizzazione del patrimonio, compresa la promozione della conoscenza e della divulgazione, anche ai fini dell'innalzamento della qualità della vita.

**Tipo di operazione secondo la classificazione nazionale:** In corso di elaborazione.

**Descrizione della misura:** La misura è finalizzata alla creazione di un sistema articolato di offerta di attività culturali e di spettacolo, e al miglioramento delle condizioni di accesso alla conoscenza e all'informazione, attraverso azioni che incidono sulla qualità delle strutture e i servizi per il pubblico, in connessione con la valorizzazione turistica del territorio. La misura prevede:

- restauro e ristrutturazione funzionale di immobili storici sedi di archivi, biblioteche e di servizi culturali;
- organizzazione del prestito interbibliotecario e dei circuiti turistici del libro, nell'ambito delle aree interessate agli interventi di valorizzazione culturale previsti nelle altre misure dell'Asse
- interventi di acquisizione, recupero, ampliamento e riqualificazione di immobili, spazi all'aperto per l'allestimento di spettacoli dal vivo, e di immobili destinati ad attività culturali;
- sostegno alla creazione di centri di servizi specializzati per l'organizzazione e la promozione delle attività culturali e di spettacolo, attraverso la riqualificazione e la relativa dotazione funzionale di strutture adeguate a tale scopo;
- promozione e organizzazione di eventi di grande rilievo culturale, in grado di attirare flussi turistici significativi allungando la stagione e/o di potenziare l'offerta culturale e turistica di un territorio durante la stagione estiva;
- realizzazione, in stretta connessione con le misure 2.1 e 2.2, di un programma di promozione delle iniziative avviate nella misura, anche in connessione con gli interventi di promozione turistica previsti nella misura 4.5

Sul piano strategico, verrà adottato un modello di intervento orientato alla creazione di reti e circuiti per l'organizzazione di eventi e iniziative musicali, teatrali e artistiche di chiara visibilità, in grado di attrarre una domanda turistica qualificata e di contribuire ad una destagionalizzazione dei flussi turistici, in stretta connessione con le attività e i servizi culturali delle altre misure dell'Asse o con sistemi integrati di offerta già realizzati nel territorio. Gli interventi saranno realizzati in aree caratterizzate da una forte domanda di spettacolo e di eventi culturali, legata ad una rilevante concentrazione di popolazione residente o ad un alto numero di presenze turistiche, quali i capoluoghi di provincia, i poli cittadini delle varie zone storiche della Sardegna e i comuni con chiara vocazione turistica. In questa prospettiva, saranno privilegiati gli interventi di completamento di iniziative già avviate. L'organizzazione di eventi di grande richiamo culturale dovrà contribuire in maniera significativa alla valorizzazione turistica di un territorio in un'ottica di lungo periodo e non di mera occasionalità, attraverso una programmazione che preveda la riproposizione con cadenza annuale o biennale delle iniziative, il loro radicamento nell'offerta culturale e turistica dell'area di riferimento e il loro inserimento in circuiti internazionali di promozione e nei pacchetti turistici dei grandi tour operators.

## ❖ **CONTENUTO TECNICO DELLA MISURA**

**Soggetti destinatari dell'intervento.** Popolazione residente e turistica. Imprese specializzate nella realizzazione di infrastrutture e impiantistica. Centri di servizi specializzati nella gestione, organizzazione e promozione delle attività culturali e di spettacolo.

**Aree territoriali prioritarie:** Aree e contesti caratterizzati da un buon livello di accessibilità e di dotazione di strutture ricettive e da una forte domanda di spettacolo e di eventi culturali in relazione ad una rilevante concentrazione di popolazione residente e alla presenza di flussi turistici, quali: i capoluoghi di provincia, i poli cittadini delle varie zone storiche della Sardegna, i comuni con chiara vocazione turistica.

## ❖ **PROCEDURE PER L'ATTUAZIONE DELLA MISURA**

**Normativa nazionale (statale e regionale) di riferimento:**

- in materia di strutture per le attività culturali e di spettacolo: dall'art.4 L.R. 30/1993, dall'art.1 lett. a), d) della LR. 18/99 e dalla normativa statale in materia prevista dalla L.444/98;
- in materia di incentivazione alle attività culturali e di spettacolo: L.513/73 e s.m., L.R.17/50, L.R.64/86, L.R.1/90 artt.56,60, L.R.26/97;
- in materia di beni librari dalla normativa di cui al D.P.R. 22 maggio 1975 n.480, D.P.R. 19 giugno 1979 n.348, L.R. 24 novembre 1950 n.64, L.R. 7 giugno 1984 n.28, L.R. 4 giugno 1988 n.11, L.R. 30 aprile 1991 n.13, L.R. 24 dicembre 1998 n.37.

**Beneficiario finale:** Regione, Enti Locali, Enti pubblici, Società miste pubblico-private.

**Amministrazioni responsabili:** Regione Autonoma della Sardegna.

- Assessorato della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Sport e Spettacolo. Servizio Beni Culturali.  
Responsabile: dott.ssa Paola Bertolucci, in quanto dirigente del Servizio Beni Librari.  
Referente: Dott.ssa Angela Rita Carrusci, Istruttore del Servizio Sport e Spettacolo, per quanto attiene all'istruttoria dei progetti e all'attività di interfaccia con gli Assessorati regionali e con gli Enti Locali.

**Procedure amministrative, tecniche e finanziarie per la realizzazione delle azioni e modalità di acquisizione dei progetti:** La misura prevede interventi a regia regionale che saranno selezionati tramite bando pubblico e interventi a regia regionale che saranno individuati con atto amministrativo di programmazione, privilegiando azioni di completamento di iniziative già avviate dall'amministrazione regionale, purché coerenti con una strategia di integrazione intersettoriale e rispondenti ai criteri di selezione della misura.

Nel corso delle annualità 2000-2002, l'azione dell'Amministrazione si concentrerà prevalentemente su tali interventi, -che costituiscono un ulteriore sviluppo di iniziative già avviate negli anni precedenti,- con l'obiettivo di implementare e consolidare un modello di integrazione intersettoriale e di partenariato istituzionale da proporre successivamente in altre realtà territoriali.

Al fine di assicurare la realizzazione di tali interventi e di garantirne la relativa copertura finanziaria, l'Autorità di gestione promuove e avvia preliminarmente la concertazione tra i diversi assessorati titolari delle misure interessate. Gli assessorati si impegnano a riservare una quota delle risorse finanziarie destinate alle misure di loro competenza per la realizzazione dei progetti integrati e ad individuare i referenti che faranno parte del gruppo

di lavoro interassessoriale designato per il coordinamento dell'attuazione. La responsabilità di questo gruppo di lavoro è in capo all'Assessorato della Pubblica Istruzione.

Le fasi procedurali relative all'esecuzione dei progetti integrati, una volta definita l'intesa, tra i diversi Assessorati coinvolti nella predisposizione della delibera e dei bandi, sono le seguenti:

- predisposizione, da parte degli Enti Locali che parteciperanno ai bandi, degli studi di fattibilità economico- finanziaria, relativi agli interventi da realizzare, nei casi previsti dai bandi
- individuazione, sulla base di una procedura ad evidenza pubblica, del responsabile del progetto (project manager di comprovata esperienza nel campo della gestione di grandi progetti e iniziative culturali) e della sua attuazione in coerenza con la tempistica del POR e al quale è affidata l'attività di interfaccia tra l'amministrazione regionale (gruppo interassessoriale) e tutti gli altri soggetti coinvolti;
- delega da parte della Regione, agli Enti Locali per la realizzazione degli interventi individuati dal gruppo di lavoro interassessoriale designato per il coordinamento dell'attuazione delle Misure;
- realizzazione degli interventi (i tempi potranno variare a seconda della complessità dell'intervento, anche se dovranno comunque essere congruenti con la tempistica del POR).

Con la misura saranno realizzati anche interventi a titolarità regionale che riguarderanno eventi di particolare rilievo culturale e di forte richiamo turistico.

Per gli interventi del tipo "a regia regionale" da realizzarsi tramite bando pubblico sono state individuate, indicativamente (ossia senza tenere conto del possibile verificarsi di cause di forza maggiore che potrebbero allungare i tempi dei singoli momenti attuativi):

- *Fase 1. Predisposizione e pubblicazione del bando.* Entro 4 mesi dalla pubblicazione del Complemento di Programmazione sul BURAS si procede alla preparazione e alla successiva pubblicazione di un bando pubblico specificando: i beneficiari finali; la localizzazione delle iniziative; le tipologie di intervento e le spese ammissibili; le modalità di presentazione delle domande; i criteri da adottare per l'istruttoria; la tempistica relativa alla concessione dei finanziamenti e le modalità di erogazione dei contributi.
- *Fase 2. Raccolta dei progetti.* I soggetti individuati come beneficiari finali sono invitati a presentare le schede progettuali entro 60 giorni dalla pubblicazione del bando sul BURAS.
- *Fase 3. Istruttoria delle domande e pubblicazione della graduatoria finale.* L'istruttoria dei progetti viene effettuata dagli uffici regionali competenti e conclusa entro 60 giorni dalla scadenza dei termini per la consegna delle richieste di finanziamento. Completata l'istruttoria, la struttura regionale competente provvede a compilare la graduatoria finale contenente tutte le proposte ritenute ammissibili. Tale graduatoria viene approvata con apposito atto amministrativo (Delibera della Giunta Regionale) entro 30 giorni dalla conclusione dell'istruttoria e pubblicata sul BURAS.
- *Fase 4. Provvedimento di concessione ai soggetti incaricati.* Il provvedimento di concessione ai soggetti incaricati viene emanato con apposito atto amministrativo entro 10 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria finale sul BURAS. La determinazione di aggiudicazione contiene le eventuali prescrizioni tecniche di realizzazione, nonché altre eventuali prescrizioni di carattere amministrativo.
- *Fase 5. Appalto e consegna dei lavori.* Entro 180 giorni dal provvedimento di concessione i soggetti beneficiari provvedono all'appalto e alla consegna dei lavori in conformità con le normative comunitarie, nazionali e regionali vigenti. Per le proposte prive di progetti esecutivi i soggetti interessati, entro il termine di 60 giorni decorrenti dalla data di

ricevimento della comunicazione di ammissione a finanziamento, provvedono alla redazione del progetto esecutivo. I soggetti attuatori, dopo l'espletamento della gara d'appalto, approvano il nuovo quadro economico di spesa depurato delle economie conseguite dandone tempestiva comunicazione alla struttura preposta alla gestione della misura.

- *Fase 6. Esecuzione dei lavori.* I soggetti incaricati procedono all'esecuzione di lavori, secondo le modalità e i tempi stabiliti nei Capitolati speciali d'appalto delle singole operazioni; i tempi totali dovranno essere congruenti con la tempistica del POR.

L'autorità regionale a cui è demandata la responsabilità di presentare le richieste di pagamento e ricevere i pagamenti della Commissione è la Regione Autonoma della Sardegna - Assessorato alla Programmazione e Bilancio. Direzione Generale del Bilancio. La durata dell'attività prevista nell'ambito della misura copre l'intero periodo di programmazione (2000-2006).

**Criteri di selezione delle operazioni.** Le tipologie di operazione contenute nella misura, descritte nella prima parte della scheda, sono state selezionate in coerenza con gli obiettivi specifici della misura, con i principi di integrazione e di concentrazione, con le condizioni di attuazione dell'Asse II "Risorse Culturali" del QCS e del POR e con le priorità nazionali e comunitarie relative ad ambiente, pari opportunità, occupazione, società dell'informazione.

In un quadro così definito, i criteri di ammissibilità e di selezione delle proposte progettuali, per la cui ulteriore definizione si terrà conto anche delle indicazioni fornite dal Ministero dei Beni e delle Attività culturali nell'ambito del PON Assistenza Tecnica, si articolano nel modo seguente.

#### *Criteri di ammissibilità*

1. Completezza e conformità della documentazione richiesta;
2. pertinenza con gli obiettivi e le tipologie di operazione indicate nella/e misura/e;
3. ammissibilità delle spese proposte con l'intervento;
4. coerenza con le priorità trasversali;
5. studio di fattibilità economico-finanziaria dell'intervento;
6. quota di partecipazione degli Enti Locali proponenti;
7. rispetto delle modalità e dei tempi previsti nel bando per la presentazione dei progetti all'Amministrazione responsabile;
8. ammissibilità del/i soggetto/i proponente.

#### *Criteri di selezione*

1. Grado di integrazione dell'intervento proposto con altri Assi e misure;
2. grado di partenariato (n° di soggetti pubblici e privati coinvolti);
3. esistenza di una domanda adeguata (flusso di visitatori nell'area interessata e/o forte concentrazione di popolazione residente);
4. quota di partecipazione degli Enti Locali;
5. quota di cofinanziamento privato;
6. fattibilità amministrativa (tempi di cantierabilità e quindi di spendibilità delle risorse);
7. impatto sullo sviluppo locale (dimostrazione in termini di occupazione e crescita dell'attrattività turistica);
8. ipotesi gestionale in relazione agli aspetti economici e finanziari, alle componenti organizzative e logistiche, alla valutazione dei fabbisogni professionali, ad analisi di mercato e degli strumenti di promozione).
9. Miglioramento del capitale umano locale

Per quanto riguarda il sostegno all'organizzazione di eventi (teatrali, musicali, culturali in genere), saranno finanziabili quelle iniziative che, raccordandosi agli interventi proposti nell'ambito delle misure 2.1 e 2.2, siano in grado di potenziare l'offerta culturale e turistica di una determinata area territoriale in un'ottica di lungo periodo, come rassegne, festival, ossia appuntamenti culturali non occasionali ma ripetibili con cadenze annuali, biennali, ecc.

I criteri di selezione dei PIT sono indicati nella Parte generale del Complemento, paragrafo 1.8.

**Spese ammissibili (e intensità di aiuto).** Per tutte le azioni previste nell'ambito della misura saranno ritenute ammissibili le spese previste dalle normative vigenti nel rispetto delle schede di ammissibilità approvate dalla UE; ovvero dal Regolamento (CE) n. 1685/2000 recante disposizioni di applicazione del Regolamento (CE) n. 1260/99 del Consiglio per quanto riguarda l'ammissibilità delle spese concernenti le operazioni cofinanziate dai Fondi Strutturali e dal Regolamento (CE) n. 1783/99.

Nello specifico, saranno considerate ammissibili le spese di:

- acquisizione di beni mobili e immobili (valutazione UTE);
- progettazione e consulenza di esperti, studi e ricerche, studi di fattibilità;
- interventi infrastrutturali (realizzazione, recupero, restauro);
- acquisto di tecnologie, attrezzature e arredi, funzionali e inventariabili;
- acquisto di cartellonistica a fini informativi e didattici per aree e siti oggetto di valorizzazione;
- direzione lavori per opere cantierabili e responsabilità sulla sicurezza;
- acquisto terreni (fino al 10%);
- organizzazione di convegni, esposizioni, rassegne culturali, spettacoli;
- apprestamento dei servizi editoriali e di vendita di cataloghi e di altri materiali informativi;
- spese per impianti e sistemi di illuminazione;
- interventi promozionali: ideazione e progettazione, pubblicità (manifesti, brochures, TV, radio, giornali), realizzazione di prodotti multimediali;
- acquisto e/o affitto delle attrezzature per la realizzazione del prestito interbibliotecario (bus, chiosco per la distribuzione);
- IVA, solo se realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario finale.

**Descrizioni delle connessioni e integrazioni con altre misure:** Le azioni previste nella misura 2.3 saranno attuate in stretta relazione con le misure 2.1 “ Archeologia, percorsi religiosi e museali, recupero di centri storici in stato di abbandono a fini culturali e turistici” e 2.2 “Archeologia industriale”, in quanto la valorizzazione dei beni culturali e la loro fruizione turistico economica non può prescindere da un utilizzo di tali beni anche per manifestazioni culturali e di spettacolo, al fine di creare un' offerta di siti di interesse turistico-culturale qualitativamente elevata. La misura si integra inoltre con la misura 2.4 “Formazione per le attività culturali sviluppate nell'Asse”, finalizzata alla formazione di operatori a diversi livelli nel settore culturale. La formazione di operatori per il settore potrà inoltre essere attivata attraverso la misura 3.7 “Formazione superiore e universitaria”. Esiste inoltre una forte correlazione con la misura 1.5 “Rete ecologica regionale” in riferimento agli interventi di tutela, restauro e recupero delle risorse immobili a livello locale e della realizzazione di reti di promozione turistica del territorio; con la misura 3.10 “Sviluppo e consolidamento dell'imprenditorialità con priorità ai nuovi bacini di impiego” per quanto concerne il sostegno alle iniziative imprenditoriali legate alle attività culturali. Esistono infine importanti correlazioni con le misure: 5.1 “Politiche per le aree urbane”

dell'Asse V "Città", in riferimento alle azioni volte a rafforzare i servizi di eccellenza nelle aree urbane maggiori e a riqualificare i centri storici; 4.5 "Potenziare e qualificare l'industria turistica della Sardegna", per quanto concerne la realizzazione di un programma di attività culturali, di spettacolo e per il tempo libero e di promozione e commercializzazione del prodotto turistico Sardegna; 4.14 "Rinnovamento e miglioramento dei villaggi e protezione e tutela del patrimonio rurale in riferimento alle azioni di rivitalizzazione culturale dei comuni rurali; e 6.3 "Società dell'informazione", che prevede una linea di intervento relativa al potenziamento e alla riqualificazione dei servizi bibliotecari e archivistici.

#### ✧ **QUADRO FINANZIARIO DELLA MISURA**

##### **Tasso di partecipazione:**

- Fondi strutturali: 50% FESR
- Fondi nazionali: 35%
- Fondi regionali: 15%

**Piano Finanziario Annuale:** vedasi All.4 - Le tabelle del piano finanziario del complemento.

#### ✧ **VALUTAZIONE EX ANTE: ANALISI DI COERENZA E QUANTIFICAZIONE DEGLI OBIETTIVI SPECIFICI**

**Coerenza con gli obiettivi dell'asse prioritario.** La misura è stata costruita assumendo sempre, come punto di riferimento, gli obiettivi propri dell'Asse, a partire dall'obiettivo globale, in riferimento all'esigenza di stabilire le condizioni per nuove opportunità imprenditoriali nel settore della cultura, di accrescere la qualità della vita dei cittadini e di valorizzare e rendere maggiormente fruibili le risorse culturali. Inoltre, il contenuto della misura, dal punto di vista dei suoi elementi costitutivi, quali le tipologie di operazione precedentemente descritte, i destinatari, le modalità di attuazione, i criteri di selezione (v. punto successivo della scheda) è del tutto coerente con gli elementi caratterizzanti l'Asse, ossia con gli obiettivi specifici 15 e 16, con le priorità interne all'Asse, con le priorità nazionali e comunitarie e, infine, con i criteri e gli indirizzi di attuazione.

**Pertinenza dei criteri di selezione.** I criteri di selezione delle operazioni sono stati già indicati in un precedente punto della scheda. In questa sede si dimostra che i criteri di selezione tengono in opportuna considerazione:

- gli *obiettivi specifici*, in quanto determinando una selezione degli interventi in base all'impatto sullo sviluppo locale e all'integrazione intersettoriale, in modo tale da coniugare la valenza culturale con la valorizzazione turistica del territorio, contribuiscono in maniera efficace al raggiungimento degli obiettivi specifici 15 e 16;
- il *principio di concentrazione*, in quanto la misura intende finanziare un numero limitato di interventi, concentrandosi esclusivamente su quelli che risultano chiaramente collegati all'obiettivo prioritario della creazione di un sistema articolato di offerta di attività culturali e di spettacolo e del miglioramento delle condizioni di accesso alla conoscenza e all'informazione;
- il *principio di integrazione*, in considerazione delle forti interrelazioni, in particolare, con le altre misure dell'Asse e con le misure indicate nella scheda (v. Descrizione delle integrazioni con tutte le altre misure);

- le *condizioni di attuazione dell'Asse*, in quanto la misura verrà attuata attraverso progetti integrati e sulla base di criteri idonei a garantire la qualità dei progetti stessi e la massimizzazione dell'impatto sullo sviluppo;
- le *priorità trasversali*:
  - *Ambiente*. Le relazioni progettuali dovranno contenere una diagnosi dell'ambiente fisico e sociale sul quale si interviene; dovranno essere evidenziati gli effetti su eventuali aree protette, sui flussi di traffico, sulla sicurezza ecc.
  - *Pari Opportunità*. Nel corso dell'attuazione della misura verrà continuamente monitorata la distribuzione degli occupati sia ai livelli intermedi che nei livelli decisionali, di coordinamento e direzione, tenendo in considerazione la presenza occupazionale femminile, in modo da garantire, ove necessario anche mediante azioni specifiche di informazione/sensibilizzazione sulle opportunità offerte dalla misura, l'integrazione e la valorizzazione delle professionalità femminili.
  - *Occupazione*. L'obiettivo della misura è quello di creare le condizioni di base necessarie per lo sviluppo di una imprenditorialità nel settore dello spettacolo e dell'organizzazione di attività culturali in genere. Le azioni relative al sostegno all'imprenditorialità in questo settore sono contenute nella misura 3.10.
  - *Società dell'informazione*. Il potenziamento delle infrastrutture e dei servizi per il pubblico e le attività di promozione sono legate ad un largo utilizzo di tecnologie informatiche e multimediali.

#### **Quantificazione degli obiettivi e analisi degli effetti occupazionali:**

*Indicatori di programma e quantificazione degli obiettivi*: Per l'identificazione degli indicatori di realizzazione fisica, di risultato, di impatto si rimanda all'Allegato 2.

Per la quantificazione degli indicatori di realizzazione e i relativi target al 31/12/2002 si rimanda all'Allegato 3.

*Analisi degli effetti occupazionali*: Il mercato del lavoro nel settore delle biblioteche coinvolge 767 unità di cui 237 di ruolo, 327 personale in convenzione e 184 altro personale. L'attuazione della misura contribuirà ad un migliore utilizzo del personale impegnato nel settore, alla sua formazione presso strutture o imprese specializzate nel campo della produzione e gestione della cultura, rendendolo competente e qualificato per la conduzione di un sistema di servizi innovativi e di qualità.

L'inserimento della attività bibliotecaria nei circuiti turistici contribuirà all'incremento diretto dell'occupazione di circa il 10%. In questo intervento di valorizzazione e crescita del potenziale umano si attribuisce particolare rilievo al ruolo attivo delle donne.

Nel settore delle attività culturali e di spettacolo risultano a tutt'oggi impegnati 10.699 addetti, calcolati tra artistici, tecnici, operai e personale amministrativo. Molti di essi risultano stagionali, in quanto l'occupazione è legata alle stagioni di spettacolo o al singolo evento. Il numero di imprese è pari a 803 (Fonte ENPALS). Si presume che con l'attuazione della misura potrà esserci un incremento occupazionale pari al 12%, sia nelle professioni artistiche che in quelle correlate (tecnici, operai, amministrativi). Si stima inoltre che la creazione di una rete di strutture nell'isola, con una attività continua e coordinata nel corso di tutto l'anno, trasformerà la maggior parte (60%) dell'occupazione occasionale in occupazione permanente.

## ❖ CONTROLLO

**Responsabile del controllo contabile-finanziario:** Regione Autonoma della Sardegna, Assessorato alla Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Sport: ufficio in corso di istituzione.

<b>Misura 2.4.:</b>	<b>Formazione per le attività culturali sviluppate nell'Asse</b>
---------------------	--

**Fondo strutturale interessato:** FSE

**Asse prioritario di riferimento:** Asse II "Risorse Culturali"

**Tipo di operazione secondo la classificazione UE:** 23 - Potenziamento dell'istruzione e formazione professionale.

**Obiettivi specifici di riferimento:** 17. Sviluppare l'imprenditorialità e la crescita delle organizzazioni legate alla valorizzazione e alla diffusione della conoscenza del patrimonio culturale: Creare e favorire la creazione di strutture ad alta specializzazione per la gestione di interventi di restauro e di valorizzazione. Sviluppare attività di formazione per la riqualificazione e la creazione di competenze legate al patrimonio e alle attività culturali.

**Descrizione della misura:** La misura è finalizzata alla formazione e specializzazione delle competenze legate alle politiche di salvaguardia, valorizzazione e gestione del patrimonio, alla produzione, realizzazione di servizi e attività di spettacolo, ad iniziative di animazione e di promozione culturale e turistica.

Con la misura, in rapporto agli interventi previsti nelle altre misure dell'Asse, si intendono sviluppare sia competenze specifiche, sia competenze di tipo trasversale legate alla conoscenza delle lingue straniere, all'uso di tecnologie innovative applicate ai diversi settori di intervento. Verrà data particolare rilevanza alla formazione di competenze altamente qualificate ("managers della cultura") per la gestione e l'organizzazione di istituzioni, servizi, insiemi di attività culturali, attraverso il sostegno a esperienze di mobilità formativa, quali borse di studio o stages presso università e altre istituzioni che hanno attivato master e/o altri corsi di perfezionamento oltre la laurea. La formazione riguarderà i seguenti profili professionali, distinti per settore operativo.

- Per il *settore beni librari*: personale da destinare alle funzioni multimediali nelle biblioteche, con particolare riferimento ai nuovi profili incentrati su tre aree fondamentali: informazione e uso delle reti informatiche; operatori della catalogazione; operatori per sezioni speciali (ragazzi, emeroteca, promozione della lettura).
- Per il *settore beni archeologici e storico-artistici*: custode, operatore di manutenzione, operatore servizi turistico-culturali; tecnico museale; sistemista hardware e software; assistente museale; organizzatore e/o curatore di manifestazioni culturali; responsabile studi di mercato e marketing; gestore di beni culturali; coordinatore gestione di beni culturali.
- Per il *settore dello spettacolo*:
  - 1) coordinatori e manager: artist manager; direttore di produzione, direttore di palcoscenico, direttore di scena, direttore artistico, direttore amministrativo per le attività culturali e di spettacolo, direttore tecnico per le attività culturali e l'organizzazione di convegni; regista, responsabile delle sponsorizzazioni;
  - 2) artisti e creativi: attore, coreografo, costumista, scenografo progettista, consulente musicale;

- 3) tecnici: arredatore di scena, attrezzista di scena, macchinista, scenotecnico, fonico, datore di luci, trovarobe, addetto agli effetti speciali).

La formazione delle competenze di analisi, programmazione, implementazione, monitoraggio e valutazione nel settore culturale nell'ambito della Pubblica Amministrazione verrà attuata all'interno della misura 3.9 "Adeguamento delle competenze della Pubblica Amministrazione".

## ❖ **CONTENUTO TECNICO DELLA MISURA**

**Soggetti destinatari dell'intervento:** Operatori nel settore dei beni e delle attività culturali.

**Aree territoriali prioritarie:** Tutto il territorio regionale.

## ❖ **PROCEDURE PER L'ATTUAZIONE DELLA MISURA**

**Normativa nazionale (statale e regionale) di riferimento:**

- L. 21 dicembre 1978 n. 845, legge quadro in materia di formazione professionale;
- L.R. 1 giugno 1979 n. 47, di ordinamento della formazione professionale in Sardegna.

**Beneficiario finale:** Regione, Enti Locali.

Amministrazioni responsabili: Regione Autonoma della Sardegna.

Assessorato del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale.

Servizio - Responsabile: Ing. Cesare Cannas.

Referente: Rag. Bruno Todde.

Assessorato Pubblica Istruzione - Referente: Dott.ssa Maria Luisa Sollai.

**Procedure amministrative, tecniche e finanziarie per la realizzazione delle azioni e modalità di acquisizione dei progetti:** Tutti gli interventi prevedranno nella loro generalità il ricorso a bandi, mentre solo specifiche linee corsuali, che saranno individuate d'intesa con l'Assessorato della Pubblica Istruzione, potranno essere affidate, solo fino al 30.06.2003, direttamente ai CRFP (Centri Regionali di Formazione Professionale). Sulla base delle indicazioni (relative ai profili professionali necessari per l'attuazione delle misure 2.1, 2.2, 2.3 e ai percorsi formativi corrispondenti) che verranno fornite dall'Assessorato della Pubblica Istruzione, l'Assessorato del Lavoro predisporrà il programma di interventi concernenti la misura, che sarà oggetto di delibera della Giunta Regionale. Nella deliberazione saranno individuati i beneficiari, che potranno variare a seconda delle tipologie formative da attivare, i requisiti di cui dovranno disporre e i criteri di valutazione delle proposte (v. quelli indicati in Criteri di selezione delle operazioni). L'Assessorato della Pubblica Istruzione parteciperà alle successive fasi procedurali, dalla predisposizione del bando alla selezione delle proposte formative, che avverrà nell'ambito di una apposita commissione interassessoriale (Assessorato del Lavoro-Assessorato Pubblica Istruzione).

A partire dal 2001, anno di avvio dei Progetti integrati, l'Assessorato della Pubblica Istruzione trasferirà puntualmente all'Assessorato del Lavoro le indicazioni di fabbisogno formativo fornite dai partenariati locali titolari dei Progetti integrati. L'Assessorato del Lavoro predisporrà specifici Bandi pubblici, con la collaborazione dell'Assessorato della Pubblica Istruzione, che parteciperà anche alle successive fasi istruttorie.

Per gli interventi formativi che emergeranno dai PIT, l'Assessorato del Lavoro, su indicazione del Gruppo regionale di coordinamento, predisporrà specifici Bandi pubblici. I criteri di selezione delle proposte formative sono quelli indicati nella Misura.

**Criteri di selezione delle operazioni:** Le tipologie di operazione contenute nella misura, precedentemente descritte, sono state selezionate in coerenza con l'obiettivo specifico 17, con i principi di integrazione e di concentrazione, con le condizioni di attuazione dell'Asse II "Risorse Culturali" e in generale del FSE contenute nel QCS e nel POR e con le priorità nazionali e comunitarie relative ad ambiente, pari opportunità, occupazione, società dell'informazione.

I criteri di ammissibilità e di selezione delle proposte progettuali, relativamente alle attività formative, sono qui di seguito elencati. Tali criteri potranno essere ulteriormente modulati in rapporto ai diversi ambiti operativi.

#### *Criteri di Ammissibilità*

- completezza documentale
- adeguatezza ai profili previsti dal bando
- coerenza con le priorità trasversali
- ammissibilità delle spese proposte con l'intervento
- coerenza della proposta formativa con gli obiettivi e il contenuto tecnico della misura
- rispetto delle modalità e dei tempi previsti nel bando per la presentazione dei progetti
- ente proponente: almeno due anni nel campo della formazione
- struttura organizzativa adeguata (curriculum del personale a tempo determinato e indeterminato coerente con le finalità e i contenuti dei progetti presentati)

#### *Criteri di Selezione*

- Caratteristiche del soggetto attuatore:
  - capacità organizzativa logistica e strumentale;
  - livelli di efficienza e di efficacia raggiunti;
  - eventuali certificazioni ISO.
- Coerenza con l'analisi del fabbisogno effettuata dall'amministrazione responsabile;
- Struttura progettuale:
  - coerenza interna della struttura progettuale
  - qualità delle attività proposte: a) grado di integrazione con attività di counselling; b) personalizzazione dell'intervento in rapporto ad esigenze differenziate dell'utenza; c) grado di efficacia delle metodologie e delle strumentazioni didattiche proposte in relazione agli obiettivi della misura e alle concrete esigenze formative dell'utenza;
  - fattibilità dell'intervento;
  - incidenza sull'occupabilità;
- Risorse umane impiegate nel progetto (livelli di competenza, adeguatezza sotto il profilo qualitativo e quantitativo);
- Economicità (rapporto costo - qualità).

#### *Criteri di Ammissibilità (Borse di Studio)*

- completezza documentale
- adeguatezza ai profili previsti dal bando
- ammissibilità delle spese proposte con l'intervento
- coerenza della proposta di specializzazione con gli obiettivi e il contenuto tecnico della misura
- rispetto delle modalità e dei tempi previsti nel bando per la presentazione dei progetti

#### *Criteri di Selezione (Borse di Studio)*

- Curriculum del candidato
- Votazione finale nel titolo di studio richiesto (laurea)
- Risultati attesi in termini di sbocchi occupazionali

- Integrazione con progetti di valorizzazione culturale già avviati

**Spese ammissibili (e intensità di aiuto):** I costi ammissibili per le diverse tipologie di azioni sono quelli previsti dalla normativa nazionale e regionale di riferimento sopra indicata e dal Regolamento (CE) n.1685 del 28.07.2000. Nello specifico, saranno ritenute ammissibili le spese di:

- spese per l'espletamento delle procedure di gara;
- spese di progettazione degli interventi;
- spese di gestione delle attività;
- spese di funzionamento;
- spese di rimborso utenti;
- borse di studio e stages.

In ogni caso, ulteriori specificazioni potranno essere indicate, ove necessario, nei bandi di gara o in apposite normative emanate dall'Amministrazione responsabile.

**Descrizioni delle connessioni e integrazioni con altre misure:** Le operazioni previste concorrono al raggiungimento degli obiettivi delle misure del medesimo asse, in quanto sono funzionali alla formazione delle figure richieste dalla trasformazione del Settore in senso imprenditoriale. Sono, inoltre, in connessione con quanto previsto dalla misura 3.9, relativa all'"Adeguamento delle competenze della Pubblica Amministrazione".

#### ❖ **QUADRO FINANZIARIO DELLA MISURA**

**Tasso di partecipazione:**

- Fondi strutturali: 50% FSE
- Fondi nazionali: 35%
- Fondi regionali: 15%

**Piano Finanziario Annuale:** vedasi All.4 - Le tabelle del piano finanziario del complemento.

#### ❖ **VALUTAZIONE EX ANTE: ANALISI DI COERENZA E QUANTIFICAZIONE DEGLI OBIETTIVI SPECIFICI**

**Coerenza con gli obiettivi dell'asse prioritario.** La misura è stata costruita assumendo sempre, come punto di riferimento, gli obiettivi propri dell'Asse II "Risorse Culturali", a partire dall'obiettivo globale, soprattutto in relazione all'esigenza di stabilire le condizioni per nuove opportunità imprenditoriali nel settore della cultura e di valorizzare e rendere maggiormente fruibili le risorse culturali. Inoltre, il contenuto della misura, dal punto di vista dei suoi elementi costitutivi, quali le tipologie di operazione descritte nella prima parte della scheda, i destinatari, le modalità di attuazione, i criteri di selezione (v. il punto successivo della scheda), è del tutto coerente con gli elementi caratterizzanti l'Asse, ossia con l'obiettivo specifico 17, con le priorità interne all'Asse (integrazione della valenza culturale con lo sviluppo del territorio), con le priorità trasversali e comunitarie e, infine, con i criteri e gli indirizzi di attuazione.

**Pertinenza dei criteri di selezione:** I criteri di selezione delle operazioni sono stati già indicati in un precedente punto della scheda. In questa sede si dimostra che i criteri di selezione tengono in opportuna considerazione:

- gli *obiettivi specifici*, in quanto gli interventi previsti nella misura e in particolare la formazione altamente qualificata per il management della cultura, contribuiscono in

maniera decisiva al raggiungimento dell'obiettivo specifico 17, in particolare per quanto riguarda lo sviluppo dell'imprenditorialità, la crescita delle organizzazioni legate alla valorizzazione e alla diffusione del patrimonio culturale e lo sviluppo di attività di formazione per la riqualificazione e la crescita di competenze legate al patrimonio e alle attività culturali;

- il *principio di concentrazione*, in quanto tutti gli interventi, secondo le modalità previste nella misura (concentrazione nei settori operativi dell'Asse), sono concentrati verso il raggiungimento dell'obiettivo operativo della formazione e specializzazione delle competenze legate alle politiche di salvaguardia, valorizzazione e gestione del patrimonio, alla produzione, realizzazione di servizi e attività di spettacolo, ad iniziative di animazione e di promozione culturale e turistica;
- il *principio di integrazione*, in considerazione delle forti interconnessioni con tutte le altre misure dell'Asse II e con le misure 3.9 e 3.10 dell'Asse III;
- le *condizioni di attuazione* dell'Asse, in quanto la misura verrà attuata in riferimento alle esigenze formative legate ai progetti integrati sviluppati nell'Asse II, sulla base di criteri idonei a garantire la qualità dei progetti stessi e la massimizzazione dell'impatto sullo sviluppo. Inoltre, in riferimento alle condizioni di attuazione del FSE indicate sia livello di QCS che di POR, le iniziative formative previste nella misura verranno realizzate, in coerenza col NAP 1999 e col Master Plan su istruzione, formazione, ricerca e trasferimento tecnologico, in connessione con gli interventi di sviluppo locale;
- le *priorità trasversali*:
  - ♦ *Ambiente*. Nell'ambito dei percorsi formativi verrà dedicata una particolare attenzione alle tematiche dell'ambiente e dello sviluppo sostenibile.
  - ♦ *Pari Opportunità*. Nella misura dovrà essere garantita, ove necessario anche attraverso azioni specifiche di informazione e sensibilizzazione, una equilibrata partecipazione dei due generi. Sono comunque previsti particolari indicatori di genere (numero destinatarie degli interventi, destinatarie donne sul totale dei destinatari).
  - ♦ *Occupazione*. La misura, in correlazione con la misura 3.9, relativa al sostegno all'imprenditorialità nei nuovi bacini di impiego, incide sul rafforzamento e sulla creazione di nuove opportunità occupazionali nel settore culturale.
  - ♦ *Società dell'informazione*. Tra i profili formativi individuati sono presenti professionalità direttamente legate allo sviluppo della società dell'informazione.

### **Quantificazione degli obiettivi e analisi degli effetti occupazionali:**

*Indicatori di programma e quantificazione degli obiettivi:* Per l'identificazione degli indicatori di realizzazione fisica, di risultato, di impatto si rimanda all'Allegato 2.

Per la quantificazione degli indicatori di realizzazione e i relativi target al 31/12/2002 si rimanda all'Allegato 3.

*Analisi degli effetti occupazionali:* Stabilità dei livelli occupativi (ovvero in contenimento delle flessioni nel settore del Turismo e in quello dello spettacolo) e una graduale ripresa dell'occupazione.

### **❖ CONTROLLO**

Regione Autonoma della Sardegna - Assessorato del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale - Direzione Generale.